

ORE 12

Anno XXVI - Numero 191 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Sulle Concessioni trovata l'intesa con l'Unione Europea Balneari, il caso è chiuso

Ecco cosa accadrà nei prossimi due anni

Infortuni e morti Dal lavoro 7 mesi da dimenticare

*Analisi sui dati resi noti
dall'Inail*



Finita la calda pausa estiva, nella quale comunque non ho mai smesso di denunciare la grave e quotidiana criticità nazionale degli incidenti sul lavoro, torniamo a prendere consapevolezza dei nuovi dati che l'INAIL, martedì 3 settembre, ha pubblicato sull'andamento degli infortuni sul lavoro aggiornati al 31 luglio. Emerge che nei primi sette mesi di questo 2024 sono state presentate 350.823 infortuni, +1,7% dello stesso periodo del 2023 che riportavano 344.897 casi, mentre con esito mortale sono stati 577 con 18 casi in più rispetto allo stesso periodo del 2023 che erano 559. Gli incidenti in occasione di lavoro sono 295.159 (+0,8% rispetto al 2023) compreso le denunce degli under 15 per l'effetto dell'estensione della tutela INAIL nelle scuole, mentre gli incidenti in itinere sono 55.664 (+6,9% rispetto al 2023).

Wysocki all'interno

Le concessioni ai balneari vengono prolungate fino al 2027, le gare dovranno essere bandite entro il giugno precedente e chi subentra dovrà pagare un indennizzo a chi lascia e assicurare la continuità occupazionale dei lavoratori. Il caso 'balneari' trova una quadra. E il Cdm approva il decreto che è frutto di una serie di confronti ed equilibri. Il caso è chiuso. "La collaborazione tra Roma e Bruxelles - sottolinea Palazzo Chigi - ha consentito di trovare un punto di equilibrio tra la necessità di aprire il mercato delle concessioni e l'opportunità di tutelare le legittime aspettative



degli attuali concessionari, permettendo di concludere un'annosa e complessa questione di particolare rilievo per la nostra Nazione". Subito arriva l'eco da Bruxelles che commenta positivamente la riforma e gli "scambi

costruttivi" ma soprattutto sottolinea che si tratta di "una soluzione globale, aperta e non discriminatoria che copre tutte le concessioni da attuare entro i prossimi tre anni".

Servizio all'interno

Contributo per Superbonus 2024, le regole del Mef

*Pubblicato il Decreto Mef che definisce i criteri
e le modalità di attribuzione a favore di contribuenti
a basso reddito per le spese sostenute nel 2024*

Pubblicato, sul sito del dipartimento delle Finanze, il Decreto Mef del 6 agosto 2024 che definisce i criteri e le modalità di attribuzione del contributo a favore di contribuenti a basso reddito per le spese sostenute nel 2024 per gli interventi di efficienza energetica, Sismabonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici agevolati tramite Superbonus, nella misura del 70%, come dispone l'articolo 119 del Dl n. 34/2020 (decreto "Rilancio"). La sovvenzione è prevista dall'articolo 1, comma 2, del Dl n. 212/2023) in relazione alle spese sostenute dalle persone fisiche, nel periodo 1° gen-



naio-31 ottobre 2024 a completamento degli interventi agevolati previsti dall'articolo 119, comma 8-bis, primo periodo, del decreto "Rilancio". La misura è rivolta ai soggetti con un reddito non superiore a

15mila euro, per le spese relative ai lavori che entro il 31 dicembre 2023 hanno raggiunto uno stato di avanzamento non inferiore al 60 per cento. La norma stabilisce, tra l'altro, che la somma riconosciuta sarà corrisposta dall'Agenzia delle entrate con accredito diretto sul conto corrente bancario o postale indicato dal richiedente nell'istanza di accesso al bonus, nel limite delle risorse disponibili pari a 16.441.000 euro, e secondo i criteri e le modalità determinati con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze, disposizione recepita dal Mef con il decreto in esame.

Servizio all'interno



Appello dei Costituzionalisti sulle gravi criticità della legge su autonomia differenziata

Sangiuliano al Tg1: "Avevo una relazione con Boccia ma non sono ricattabile"



"Mi pesa parlarne ma sì, avevo un rapporto di tipo affettivo con la dottoressa Boccia". Lo ha detto, nell'anteprima dell'intervista rilasciata al direttore del Tg1, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Ma, ha aggiunto mostrando ricevute, "Non sono ricattabile perché, lo riaffermo, mai un euro del ministero è stato speso per la dottoressa Boccia. Ho pagato io sulla mia carta di credito personale".

Pd: "Inammissibile uso privato tv pubblica da parte di Sangiuliano"

"Quindici minuti di intervista a un Ministro su fatti sui quali le opposizioni hanno chiesto di riferire in parlamento non sono altro che un uso privato del servizio pubblico. L'imbarazzante vicenda che ha coinvolto il Ministro, le istituzioni, l'organizzazione del G7 ad oggi non è stata chiarita. Anzi, con uno stillicidio di novità quotidiane, mostra le ripetute bugie di membri del Governo e apre nuove questioni sulle quali occorre riferire in Parlamento. In aggiunta, oggi si registra un'altra incredibile puntata di questo scandalo: uno spazio di 15 minuti, senza partecipazione dell'opposizione, alla voce unica e sola del Ministro. Questa non è informazione pubblica, è un regime di informazione che mortifica il servizio pubblico ad un uso privato. Chiediamo la convocazione dei vertici RAI in Commissione Vigilanza". Così in una nota congiunta i parlamentari del gruppo PD in Vigilanza RAI.

Repetita juvant Grillo all'assalto di Conte

Un nuovo post sul suo blog per certificare lo strappo. Beppe Grillo insiste nella contrapposizione con Giuseppe Conte in vista dell'assemblea costituente dei Cinque Stelle in programma il prossimo mese e tira giù duro su quello che è ormai un suo personale avversario. Ecco l'ennesima presa di posizione del Garante del MoVimento.



di Beppe Grillo

Ormai è chiaro come il sole: a ottobre vi troverete davanti a un bivio, costretti a scegliere tra due visioni opposte di cosa debba essere il Movimento 5 Stelle. La prima è di una politica che nasce dal basso, e non da politici di professione, la seconda è quella di Giuseppe Conte. Il MoVimento, come sapete, è nato dall'idea che Gianroberto ed io abbiamo avuto di creare una forza politica diversa, un'alternativa ai partiti tradizionali, ormai incrostati da decenni di politici zombie, più attenti ai propri interessi che a quelli dei cittadini che dovrebbero rappresentare. Sapevamo fin dall'inizio che il pericolo di cadere nello stesso tranello incombe su ogni forza politica, perché ogni rappresentante tende inevitabilmente a mettere se stesso al centro, sacrificando l'interesse collettivo. È una storia vecchia quanto il mondo: da secoli le comunità si ingegnano per trovare regole che possano arginare questa deriva. Non esistono regole perfette, ma è evidente che i conflitti d'interesse si acuiscono quando i rappresentanti si chiudono nei loro privilegi e si rifiutano di lasciare lo spazio agli altri. È un comportamento dettato dal naturale egoismo umano, radicato e difficile da sradicare. Proprio per questo, Gianroberto ed io abbiamo capito che, per creare un modello diverso dai partiti tradizionali, dovevamo stabilire alcune regole fondamentali, inviolabili. Per questo, quando parliamo di principi fondativi stiamo parlando di principi non negoziabili, principi che se vengono scardinati fanno crollare le fondamenta di una casa che mattone dopo mattone abbiamo costruito insieme a voi in tutti questi anni. Ad oggi non mi sembra si stia compiendo un'opera di rinnovamento, ma un'opera di abbattimento, per costruire qualcosa di totalmente nuovo, che nulla ha a che spartire con il MoVimento 5 Stelle. Il 20 Agosto pubblicavo sul mio blog un post dal titolo "Il nostro DNA" in cui chiedevo la salvaguardia del simbolo, del nome e della regola del secondo mandato, principi fondanti del MoVimento 5 Stelle. Dopo la pubblicazione del suddetto post, Giuseppe Conte pubblicava un video di lancio dell'Assemblea Costituente in cui dichiarava che sia il simbolo, che il nome, che anche le regole del M5S avrebbero potuto subire modifiche. Ora, esplicito ancora di più quanto avevo inteso già fare con quel post, purtroppo ignorato dal Presidente Conte: esercitare i diritti che lo Statuto mi riconosce in qualità di Garante, ossia custode dei Valori fondamentali dell'azione politica del MoVimento 5 Stelle. E quindi, secondo quanto afferma l'art. 12, lettera a) numero 2, ribadisco che ci sono degli elementi imprescindibili del Movimento 5 Stelle che devono restare tali affinché il Movimento possa ancora dirsi tale: il nome, il simbolo e la regola dei due mandati. Repetita juvant.



Il 18 giugno un gruppo rilevante di giuristi pubblici ha inteso rendere pubblica la propria convinta adesione all'intervento di Liliana Segre al Senato della Repubblica contro il c.d. Premierato. Nelle ultime 24 ore già oltre 100 professori e studiosi di diritto hanno ritenuto di sottoscrivere un appello (allegato) contro la cd. "legge Calderoli" (n. 86 del 2024) che si propone di dare attuazione all'autonomia differenziata con gravi distorsioni rispetto al dettato costituzionale.

1. La legge Calderoli si apre con alcuni principi, definiti come "generali" cui ancorare la disciplina dell'autonomia differenziata", con ciò mostrando di intenderla come istituto di carattere generale e "ordinario" e non come un'eccezione così come vorrebbe l'art. 116 della Costituzione.

2. "L'autonomia differenziata" dovrebbe essere realizzata con atto del Parlamento e in particolare con una legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta. La l. n. 86/24, invece, capovolge quei ruoli: conferisce al Governo un peso preponderante nella fase di definizione dell'intesa con le singole Regioni e riconosce al Parlamento solo il compito di "ratificare" quanto già deciso in sede governativa.

3. Secondo Costituzione la determinazione dei livelli essen-

ziali delle prestazioni relative ai diritti civili e sociali (LEP) spetta al legislatore statale, con quel tipo di "competenza legislativa esclusiva" che vincola la competenza regionale in qualunque materia. La legge Calderoli invece, non solo ha attribuito ad atti del Governo la fissazione dei LEP, attraverso decreti delegati e atti amministrativi, ma ha perfino voluto sottrarre talune materie di competenza regionale all'osservanza dei LEP e quindi dalla garanzia dell'eguale tutela dei diritti su tutto il territorio nazionale.

4. È del tutto assente una puntuale e complessiva valutazione dei costi dell'autonomia differenziata. L'idea che si tratti di una riforma a costo zero è priva di fondamento. Il calcolo dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e politici comporterà inevitabilmente lo stanziamento di un ammontare molto consistente di risorse per il loro finanziamento.

5. Questa operazione è sin qui rimasta lettera morta e priva di una seria valutazione sul suo impatto sul livello complessivo della spesa pubblica. Non solo, ma c'è il rischio che una loro definizione inappropriata rischi di accentuare il divario tra Regioni ricche e Regioni povere, in assenza di garanzie certe circa l'istituzione di meccanismi di perequazione.

Politica

6. L'equilibrio economico e finanziario è essenziale e i principi di perequazione previsti dall'art. 119 Cost. vanno rispettati come principi fondamentali.

7. Noi crediamo in un'autonomia regionale autenticamente realizzata, sulla base dei principi di solidarietà e di leale collaborazione. I diritti civili, sociali e politici devono avere una disciplina uniforme su tutto il territorio nazionale. Differenziazioni ulteriori rispetto a quelle già esistenti sono certo possibili, ma solo se strettamente legate alle specifiche caratteristiche ed esigenze dei singoli territori senza mettere a rischio il principio di unità della Repubblica.

L'appello è ancora aperto alle sottoscrizioni di professori e studiosi di discipline giuridiche pubblicistiche

Appello sulle gravi criticità della legge sull'autonomia differenziata (n.86/24)

La legge n. 86 del 2024 su "l'autonomia differenziata" delle Regioni presenta gravi criticità dal punto di vista costituzionale. Questa legge è presentata come una legge di "attuazione costituzionale" dell'art. 116, comma 3, Cost., disposizione aggiunta nel quadro della riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001, senza appropriato coordinamento con l'art. 117 Cost. Il testo è stato approvato da una maggioranza di centro sinistra ma è stato confermato dal successivo referendum. I costituzionalisti si sono divisi nel giudizio su quella riforma ed in particolare sull'art. 116 comma

3. Quella disposizione è stata giudicata discutibile dal punto di vista dell'ampliamento della articolazione delle competenze regionali ed anche per l'evidente contrasto con il primo comma dello stesso articolo (che impone la legge costituzionale per l'approvazione degli statuti speciali) e ritenuta preoccupante in chiave di eguaglianza e di parità tra cittadini nell'esercizio dei diritti costituzionali. Oggi, un presunto intervento legislativo "di attuazione" come quello realizzato con la legge Calderoli risulta del tutto fuorviante rispetto ad una norma costituzionale, che si limita a prevedere "su iniziativa della Regione interessata" la possibilità di un limitato ampliamento dei poteri di una singola Regione per soddisfare specifiche esigenze territoriali e in via di eccezione rispetto alla disciplina del Titolo V della Costituzione. La legge n. 86 del 2024, infatti, tende a porsi come una legge che definisce i principi, esplicitamente qualificati come "generalisti" (art. 1, co. 1), per "l'autonomia differenziata" delle singole Regioni, incentivandone l'adesione alle procedure di cui al terzo comma dell'art. 116 della Costituzione. La legge risulta così improntata ad un principio antitetico rispetto a quello del titolo V: sembra voler far diventare regola quella che nell'art. 116 è chiaramente concepita come eccezione. Del resto, nell'esperienza costituzionale italiana anche la differenziazione delle competenze delle Regioni speciali è stata introdotta solo per le particolarità di situazioni politiche contingenti, tra l'altro caratterizzate da spinte secessionistiche. Quindi

alla base di quelle autonomie speciali risulta chiaro un concetto di eccezione rispetto ad una regola che va in altra direzione. Non c'è niente, nell'art. 116 ed in genere nel Titolo V che possa fornire base ad una legislazione che tende a costruire "l'autonomia differenziata" come una sorta di "principio generale". A questa distorsione di fondo si accompagnano altre forzature. Secondo Costituzione "L'autonomia differenziata" dovrebbe essere attuata con atto del Parlamento, e in particolare con una legge approvata a maggioranza assoluta, per evitare l'emarginazione delle forze politiche non appartenenti alla maggioranza di governo. Con il pretesto di semplificare e di incentivare le "iniziative" delle singole Regioni, (ma in realtà complicando le cose contro lo spirito della Costituzione) la l. n. 86/24 conferisce al Governo un peso preponderante per giungere "all'autonomia differenziata". I ruoli vengono capovolti: al Parlamento si riconosce solo il compito di "ratificare" l'"Intesa" con la Regione sostanzialmente decisa dal Governo. Il Governo, oltre ad avere la guida dell'Intesa con la Regione, ha anche il ruolo di stabilire, prima con decreti legislativi delegati, privi peraltro di principi e criteri direttivi, i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per la garanzia dei diritti civili e sociali, che dovrebbero vincolare, anche secondo la legge Calderoli, le Regioni pur dotate di "autonomia differenziata". Tutto questo sconvolge l'ordinato assetto delle fonti normative. Secondo l'art. 117, co. 2 lett. m) la determinazione dei LEP dei diritti civili e sociali spetta al legisla-

tore statale, con quella competenza legislativa esclusiva che, per la giurisprudenza costituzionale, è una competenza "trasversale" in grado di vincolare la competenza regionale in qualunque materia. A questo si deve aggiungere che la legge Calderoli non solo ha attribuito ad atti del Governo la fissazione dei LEP, ma ha perfino voluto sottrarre talune competenze regionali all'osservanza dei LEP dei diritti civili e sociali. È doveroso inoltre sottolineare che manca un momento di chiara e complessiva valutazione dei costi dell'autonomia differenziata. L'idea che si tratti di una riforma a costo zero è priva di fondamento. In realtà il calcolo dei LEP concernenti i diritti civili e politici comporterà inevitabilmente lo stanziamento di un ammontare molto consistente di risorse per il loro finanziamento. Non a caso questa operazione è sin qui rimasta lettera morta, in assenza di una seria valutazione sul suo impatto sul livello complessivo della spesa pubblica. Non solo, ma, ove i LEP fossero davvero definiti, la loro attuazione accentuerebbe il divario tra Regioni ricche e Regioni povere, in assenza di garanzie certe circa l'istituzione di meccanismi di perequazione. Tutto questo non ha nulla a che vedere con "l'autonomia differenziata" dell'art. 116 Cost. ma, prima ancora, non ha a che fare con un'autonomia regionale autenticamente realizzata. Alla base dell'intera impalcatura del nostro regionalismo è posto un principio di solidarietà e di leale collaborazione. Il disegno che scaturisce da questa legge è diametralmente opposto. Spacca l'Italia: divide le Regioni e costruisce i

presupposti per una diversificazione delle prestazioni essenziali garantite ai cittadini. Fonti autorevolissime (Banca d'Italia, Ufficio parlamentare di bilancio, sindacati ed associazioni laiche e cattoliche etc.) hanno affermato che l'autonomia differenziata è un modo per creare due Italie: una prospera e l'altra abbandonata a se stessa, oltre a mettere a rischio il bilancio dello Stato e la stessa economia nazionale. Infine, uno Stato arlecchino renderebbe incerta l'interpretazione delle norme applicabili per le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini. L'autonomia differenziata così deformata, avvicinerebbe le Regioni italiane a tanti piccoli Stati in competizione tra loro che rimetterebbero in gioco l'unità nazionale. L'art. 5 della Costituzione, nel riconoscere le autonomie, sancisce il principio dell'unità ed indivisibilità della Repubblica anche come corollario e presidio della tutela dei diritti fondamentali (art. 2), dell'eguaglianza (art. 3) e del principio lavoristico (art. 4). La conseguenza inevitabile sarebbe il sacrificio dell'eguaglianza e dell'uniformità dei diritti politici, civili e sociali: in una parola dei diritti fondamentali dei cittadini. L'Italia per fortuna, non intende collocarsi in una simile prospettiva storica. L'Italia, come altri Paesi Europei e Occidentali, ha invece esigenza di un sistema di autonomie che valga a rendere l'azione dei poteri pubblici più efficiente e più rispondente alle reali esigenze dei cittadini al fine di realizzare progressivamente l'effettiva eguaglianza e le pari opportunità di progresso sociale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Balneari, il governo proroga fino al 2027 le attuali concessioni demaniali



Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per la soluzione di procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi.

Il decreto-legge consentirà di agevolare la chiusura di 16 casi di infrazione e di un caso EU Pilot. In almeno 6 casi, le norme introdotte sono in grado di condurre all'immediata archiviazione, nel rispetto dei tempi tecnici della Commissione europea; in altri 11 casi, le norme adottate dal Governo costituiscono una premessa essenziale per giungere in tempi rapidi all'archiviazione. Complessivamente, pertanto, l'approvazione del provvedimento permetterà all'Italia una significativa riduzione del numero di procedure di infrazione pendenti che consentirà di raggiungere il numero minimo storico di procedure pendenti e allinearsi alla media europea. Ma ecco nel dettaglio il provvedimento approvato dal Governo. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da procedure

di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. Il decreto-legge consentirà di agevolare la chiusura di 16 casi di infrazione e di un caso EU Pilot. In almeno 6 casi, le norme introdotte sono in grado di condurre all'immediata archiviazione, nel rispetto dei tempi tecnici della Commissione europea; in altri 11 casi, le norme adottate dal Governo costituiscono una premessa essenziale per giungere in tempi rapidi all'archiviazione. Complessivamente, pertanto, il provvedimento permetterà all'Italia una significativa riduzione del numero di procedure d'infrazione pendenti che consentirà di raggiungere il numero minimo storico di procedure pendenti e allinearsi alla media europea. Tra le procedure interessate dal decreto rivestono particolare rilevanza le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive (n. 2020/4118), il trattamento previdenziale dei magistrati onorari (n. 2016/4081), il diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato di arresto europeo, del diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e del diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità conso-

Proroga ai balneari, Codacons: "E' presa per i fondelli"



La proroga delle concessioni balneari al 2027, con possibilità di allungamento al marzo del 2028, rappresenta una presa per i fondelli e non risolve in alcun modo il nodo balneari. Lo afferma il Codacons, commentando la bozza del decreto contenente "Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive". "Con la decisione di prorogare le concessioni il governo rimanda alle calende greche la soluzione al problema, dimostrando di non saper affrontare adeguatamente la questione - afferma il presidente Carlo Rienzi - Una proroga che, se confermata, violerebbe non solo le disposizioni dell'Ue, ma anche le recenti decisioni del Consiglio di Stato, prolungando una insostenibile situazione di illegalità che non fa onore al nostro Paese. Con la conseguenza che, fino al 2027 e in presenza di una condizione di illegalità sul fronte delle concessioni balneari, chiunque potrà occupare le spiagge senza chiedere alcun permesso ai gestori dei lidi" - conclude Rienzi.

lari (n. 2023/2006), l'aumento della dotazione organica del Ministero della giustizia finalizzato alla riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e dei servizi di intercettazione nelle indagini penali (n. 2021/4037), il corretto recepimento della direttiva 2016/800 sulle garanzie procedurali per i minori indagati o

Sciopero dei trasporti lunedì 9 settembre: fermi treni e bus per 8 ore

Cattive notizie per i pendolari e per chi si muoverà con i mezzi pubblici lunedì prossimo: per 8 ore stop a bus e treni. È "confermato lo sciopero nazionale di otto ore il prossimo 9 settembre, di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese a cui si applica il contratto nazionale Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità Tpl)". A riferirlo la Uiltrasporti, che specifica: "La protesta fa seguito alla prima azione di sciopero di quattro ore dello scorso 18 luglio che ha registrato alte adesioni, per rivendicare il diritto al rinnovo del Ccnl e al miglioramento delle condizioni lavorative, sia normative che salariali". La protesta coinvolge Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal e Ugl-Fna. Le agitazioni inizieranno domenica 8 settembre, quando anche capireno e macchinisti di Trenitalia e Trenitalia-Tper e personale delle imprese che si occupano di attività ferroviaria legata al trasporto passeggeri, si fermeranno a partire dalle 3 dell'8 settembre per concludersi il giorno dopo alle 2. "Ci aspettiamo - afferma la Uiltrasporti - dalle associazioni datoriali un'apertura rispetto alle posizioni assunte finora nel confronto per il rinnovo del contratto, ma allo stesso tempo chiediamo al Governo un impegno concreto per finanziare il Fondo nazionale dei trasporti, imprescindibile per un vero rilancio del Tpl, un settore in cui, si continua a rilevare l'enorme difficoltà per le aziende, a reperire o a mantenere in servizio gli autisti, costretti a lavorare con salari e condizioni inadeguati e subendo sempre più spesso aggressioni indegne di una società civile".

Dire



imputati nei procedimenti penali (n. 2023/2090), il completo recepimento della direttiva 2020/1057 relativamente al controllo su strada (n. 2022/0231), l'attuazione degli obblighi derivanti dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/116 - Cielo unico europeo (n. 2024/2190 e n. 2023/2056), la sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea TEN-T (n. 2019/2279), il sistema sanzionatorio in materia di lavoratori stagionali di Paesi terzi (n. 2023/2022), la procedura in materia di diritto d'autore (n. 2017/4092) e le misure finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria (n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299). La decisione odierna, è il risultato anche del costruttivo e costante confronto con la Commissione europea. Con particolare riferimento alla procedura di infrazione sulle concessioni balneari, la collaborazione tra Roma e Bruxelles ha consentito di trovare un punto di equilibrio tra la necessità di aprire il mercato delle concessioni e l'opportunità di tutelare le legittime aspettative degli attuali concessionari, permettendo di

concludere un'annosa e complessa questione di particolare rilievo per la nostra Nazione. I punti principali della riforma delle concessioni balneari sono l'estensione della validità delle attuali concessioni fino al settembre 2027, l'obbligo di avviare le gare entro il giugno 2027, la durata delle nuove concessioni da un minimo di 5 a un massimo di 20 anni, al fine di garantire al concessionario di ammortizzare gli investimenti effettuati, l'assunzione di lavoratori impiegati nella precedente concessione, che ricevevano da tale attività la prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, l'indennizzo per il concessionario uscente a carico del concessionario subentrante e pari al valore dei beni ammortizzabili e non ancora ammortizzati e all'equa remunerazione degli investimenti effettuati negli ultimi cinque anni. Tra i criteri di valutazione delle offerte, sarà considerato anche l'essere stato titolare, nei cinque anni precedenti, di una concessione balneare quale prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare.

Economia & Lavoro

Coldiretti: “Tutela reddito agricoltori necessaria ma serve netto cambio di passo rispetto a scorsa Commissione Ue”

Alcune delle impostazioni contenute nel report consegnato oggi alla Presidente Von Der Leyen sono il frutto delle mobilitazioni che Coldiretti ha messo in atto a Bruxelles per chiedere un cambio di passo decisivo dell'Ue nell'approccio alle politiche agricole. Serve ora tradurle in fatti concreti. Nel complesso è urgente un cambiamento radicale rispetto alla scorsa Commissione e molto più coraggio riguardo a quanto contenuto nel documento. Così in una nota Coldiretti commenta il report del Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura europea consegnato oggi alla Presidente della Commissione europea. Accogliamo con favore l'impegno per la tutela del reddito degli agricoltori – spiega Coldiretti –, così come apprezziamo l'attenzione rivolta all'equilibrio delle filiere agricole, e ci aspettiamo un rafforzamento delle misure contro le pratiche sleali, oltre a interventi per una distribuzione equa del valore lungo tutta la filiera agroalimentare. Ribadiamo però che è necessario un deciso cambio di rotta al momento non riscontrabile nel documento.



Verificheremo che ci sia davvero maggiore attenzione verso il settore agricolo nella fase di budget e nella programmazione della prossima Politica Agricola Comune (PAC), per garantire che vengano destinati fondi adeguati. Al di là degli intenti dichiarati – sottolinea Coldiretti –, è fondamentale aumentare le risorse finanziarie e ribadire la centralità della sicurezza alimentare come parte integrante della sicurezza europea, perché una produzione agricola forte è essenziale per ridurre la vulnerabilità dell'Europa. Va assolutamente evitato l'approccio ideologico alla zootecnica, in particolare per quanto

riguarda la prospettiva di sostituire le proteine animali con quelle vegetali, come indicato dal report. Riteniamo inoltre che il tema del rapporto tra salute e alimentazione sia stato trascurato. È un'occasione persa non aver inserito un riferimento alla necessità di regolamentare, al pari dei farmaci, i prodotti a base cellulare realizzati in laboratorio e di avviare una discussione sui cibi ultraprocescati. Auspichiamo, infine, che si prosegua con la riforma relativa alle New Genomic Techniques (NGT), anche queste incomprensibilmente assenti nel documento, separandole chiaramente dagli OGM transgenici, conclude.

Santa Lucia di Roma, in migliaia chiedono che l'Irccs resti pubblico Al corteo anche Gualtieri e Rocca

Erano in tanti al corteo dei lavoratori dell'Irccs Santa Lucia, l'ospedale di via Ardeatina che rischia di essere ceduto ai privati a seguito dei pesanti debiti accumulati nel corso degli anni.

La manifestazione, ha portato in strada un migliaio di persone, si concluderà davanti all'Istituto, dove si terrà una fiaccolata. A sfilare sono tanti dipendenti, ma anche diversi pazienti con le loro famiglie, tra decine di bandiere di Cgil, Cisl e Uil. In prima fila il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, quello della Uil, Alberto Civica, quello della Cisl, Enrico Coppotelli e il presidente del VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri. Alla fondazione anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.



ROCCA: “REGIONE LAZIO VUOLE CHE ISTITUTO RESTI A VOCAZIONE PUBBLICA”

“Sul Santa Lucia c'è un dialogo costante con il ministro Urso e proprio oggi si è tenuto un vertice a palazzo Chigi. Al tavolo di domani al ministero delle Imprese e del Made in Italy la Regione è pronta a fare la sua parte. Lavoriamo per creare un veicolo giuridico per rilevare il Santa Lucia. Ma ci aspettiamo un gesto di buona volontà da parte della proprietà. Ci sono persone che hanno un nome e un cognome, loro hanno la responsabilità di scegliere tra un percorso che porti all'amministrazione straordinaria o che metta l'istituto nelle mani di un privato. Noi vogliamo che resti un istituto a vocazione pubblica”. Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in occasione della manifestazione a difesa del Santa Lucia.



GUALTIERI: “SANTA LUCIA NON CHIUDA. VIA MAESTRA E' PUBBLICA”

“Il Santa Lucia è una realtà di straordinaria, un'eccellenza in Italia che noi non vogliamo chiusa ma vogliamo che prosegua le attività. Lo dobbiamo alle lavoratrici ma anche ai lavoratori. Per questo noi, naturalmente, siamo al loro fianco”. Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, a margine della fiaccolata organizzata dai sindacati a sostegno della fondazione Santa Lucia. “Quella sanitaria non è una competenza diretta del Comune – ha aggiunto – ma il Comune non si può disinteressare della sorte di uno dei fiori all'occhiello della sanità romana e laziale. Il nostro auspicio è che questa esperienza vada avanti: la via maestra è quella che è stata seguita per altre esperienze come il San Raffaele, che l'istituto diventi pubblico e possa proseguire il suo lavoro. Questo è il nostro auspicio, come di tutte le romane e i romani che fanno il tifo per il Santa Lucia”.



ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 073 9275063

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

TI METTEREMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

930 DATI E GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

di Wladymiro Wysocki. (*)

Finita la calda pausa estiva, nella quale comunque non ho mai smesso di denunciare la grave e quotidiana criticità nazionale degli incidenti sul lavoro, torniamo a prendere consapevolezza dei nuovi dati che l'INAIL, martedì 3 settembre, ha pubblicato sull'andamento degli infortuni sul lavoro aggiornati al 31 luglio. Emerge che nei primi sette mesi di questo 2024 sono state presentate 350.823 infortuni, +1,7% dello stesso periodo del 2023 che riportavano 344.897 casi, mentre con esito mortale sono stati 577 con 18 casi in più rispetto allo stesso periodo del 2023 che erano 559. Gli incidenti in occasione di lavoro sono 295.159 (+0,8% rispetto al 2023) compreso le denunce degli under 15 per l'effetto dell'estensione della tutela INAIL nelle scuole, mentre gli incidenti in itinere sono 55.664 (+6,9% rispetto al 2023). Analizzando i dati pubblicati dall'Inail non si registra un settore con una contrazione degli incidenti, tutti hanno riportato un aumento preoccupante. Industria e servizi con 273.265 casi, Agricoltura 14.922, Conto Stato con 62.636, un triste aumento di percentuale dei casi di infortunio lo si registra nell'Istruzione con +49,9%, la Sanità e assistenza sociale con +26,1%, Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento +22,1%, Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature registra un aumento del +21,8%, il Noleggio e servizi di supporto alle imprese +18,9%, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione +16,1% e per finire le Costruzioni con +15,1%. Da questi dati, sia in numero di registrazioni di eventi e denunce che in percentuale di incremento, non è difficile notare come l'impatto

Infortuni, malattie professionali e morti sul lavoro

Sette mesi 2024 con numeri drammatici



di una mancata cultura della sicurezza, della prevenzione, dell'addestramento, della verifica e del controllo sia evidente in ogni macrosettore economico, in ogni ambito lavorativo. Una carenza diffusa della quale dobbiamo prenderne atto e darne una notevole evidenza perché se la redazione del DVR, il Documento di Valutazione dei Rischi, la formazione, le idoneità fisiche mediche, la consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), le attrezzature di lavoro a norma, e potrei continuare sono tutte regolamentate da obbligo di legge per poter lavorare, la domanda che ci dobbiamo porre è del perché un aumento costante e continuativo di infortuni. Dal 1° di ottobre avremo la patente a crediti nel settore dell'edilizia, ma siamo sicuri che questo provvedimento riduca questi numeri? Dobbiamo puntare a qualcosa di ben diverso, dobbiamo essere più presenti negli ambiti lavorativi e non dico con ispezioni, o meglio non solamente, perché l'aspetto repressivo non serve a evitare un incidente. Noi dobbiamo lavorare prima che si ve-

rifichino gli eventi, dobbiamo vigilare, collaborare, sollecitare gli RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione), i Coordinatori dei cantieri, i formatori, gli organismi paritetici e soprattutto i datori di lavoro e lavoratori. Dobbiamo lavorare per dare il giusto apprezzamento e la giusta importanza ai tecnici, ai formatori, ai medici competenti, agli RSPP e Coordinatori, perché troppo spesso vengono considerati più un problema per le aziende che un vero supporto e strumento di prevenzione. È un lavoro di squadra nel rispetto delle regole, delle professioni che ognuno ricopre, ma soprattutto nel rispetto della vita umana. Andando a vedere la percentuale nella componente maschile si registra un incremento del +1,3% con 226.652 casi, in quella femminile un incremento del +2,5% con 124.171 casi denunciati. Un elemento da non sottovalutare, personalmente da tempo sollevato e costantemente ripetuto in diverse sedi e da tenere particolarmente attenzionato, è l'aumento degli infortuni negli under 15,

un aumento del +21,0%, oltre alla fascia di età 20-34 negli studenti con un aumento del +1,8%. Numeri, dati, percentuali, statistiche, analisi ad ogni pubblicazione emergono le stesse criticità ma che terrei a precisare essere in parte già superati, poiché il mese di agosto così come i primi giorni di settembre non ci hanno risparmiato da eventi infortunistici gravi e con esiti mortali. Personalmente ne ho evidenziato sempre, anche con tono deciso, la mancanza di risposte e di presenza nei periodi estivi sia di alcune rappresentanze sindacali che mezzi di comunicazione come se tutti fossero andati in vacanza e la prevenzione nei luoghi di lavoro non fosse più un problema di nessuno. Siamo arrivati a settembre dove si riaccendono i riflettori sugli infortuni sul lavoro, e questi riflettori li ha puntati l'Inail con i nuovi dati open data e a cascata ripresi da giornali e pubblicati più o meno nel dettaglio con analisi e spiegazioni varie. Resto sempre fiducioso che la prevenzione, la sicurezza e la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro possa diventare

un argomento fisso, sempre presente e prima o poi ne sarà una materia da studiare nei banchi di scuola. Per ora la sicurezza come materia scolastica è ferma a un disegno di legge su carta che deve essere approvata nei suoi farraginosi e complessi iter burocratici parlamentari. Chissà quando ne vedremo la luce e quanti incidenti dovremo assistere prima di formare e preparare a dovere i nostri ragazzi ad affrontare il mondo del lavoro con una forma mentis pronta a capire i rischi e pericoli del lavoro. Speriamo che questi catastrofici dati siano utili a spronare il Ministro del Lavoro Marina Evira Calderone, il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ad accelerare i tempi per i nostri ragazzi. Non fermiamoci ad elogiarsi su qualche provvedimento del quale forse percepiremo degli apprezzamenti positivi tra qualche anno, qui ogni giorno registriamo infortuni, malattie e morti e onestamente il tempo è finito!! Abbiamo il dovere di agire subito, domani è già tardi.

*Esperto di sicurezza sul lavoro

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia & Lavoro

di Gianluca Maddaloni

Il calciomercato estivo 2024 si è concluso con una pioggia di milioni che ha interessato i principali campionati europei. Come ogni anno la finestra estiva ha visto i club delle principali leghe sfidarsi a suon di ingaggi, con investimenti che riflettono tanto l'ambizione quanto la necessità di restare competitivi. Come ormai da diversi anni la Premier League inglese continua a dominare, non sorprende che sia ancora una volta in cima alla lista delle società che spendono di più. Le squadre inglesi stanno investendo gran parte degli introiti miliardari portati dalle tv, superando complessivamente il miliardo e mezzo di euro di uscite. Oltre ai preziosi diritti televisivi, che garantiscono entrate superiori rispetto agli altri campionati, i grandi investimenti sul mercato sono coperte dai proprietari facoltosi, spesso stranieri, pronti a mettere a disposizione ingenti risorse. Il Chelsea in testa alla classifica delle squadre che stanno spendendo di più, ha continuato la sua politica di rafforzamento con l'ingaggio di giovani talenti e top player, investendo pesantemente in diversi reparti, superando i 230 milioni di euro spesi. Al secondo posto c'è la nostra Serie A, che con un calciomercato di rilancio, quest'estate è arrivata a spendere circa 750 milioni di euro. Il massimo campionato italiano ha visto un netto incremento delle spese rispetto agli ultimi anni, segno di un rinnovato interesse e della volontà di tornare protagonisti in Europa. L'ingresso di nuovi capitali, soprattutto dall'estero, e l'aumento dei ricavi commerciali hanno permesso ai club di investire maggiormente. La Juventus è stata la regina del mercato ita-

Investire per vincere: l'economia del calciomercato



liano, investendo pesantemente per rafforzare la rosa e tornare a competere per lo Scudetto e in Europa. Nota di merito va alla Roma e al Napoli che hanno affrontato una vera e propria rivoluzione della rosa con calciatori

pronti e funzionali al progetto sportivo. Segue al terzo posto la Ligue 1 Francese, i cui club hanno toccato quota 630 milioni di euro, su tutti il Paris Saint-Germain che ha portato alla corte di Luis Enrique nuovi talenti per

rinforzare una squadra già stellare, anche se con un occhio alla sostenibilità futura. Da menzionare anche l'Olympique Marsiglia, che con l'inizio del nuovo progetto sportivo guidato da De Zerbi ha voluto accontentare il tecnico Italiano su molti fronti, arrivando a spendere circa 100 milioni di euro. In Spagna, la Liga ha visto una crescita delle spese rispetto agli ultimi anni, circa 540 milioni, ancora lontana dai livelli pre-pandemia. Questo è dovuto principalmente alla necessità dei club di mantenere i conti in ordine, in linea con le rigide regole imposte dalla Liga stessa, ma anche dalla consapevolezza di dover fare i conti con un mercato interno meno ricco. Il Real Madrid è stata la squadra più attiva, con l'acquisto di un attaccante di livello mondiale che però non ha contribuito alle spese

dei club spagnoli per i cartellini, infatti Kylian Mbappé ha firmato per i blancos da svincolato, ricevendo un bonus alla firma di più di 100 milioni di euro. La Bundesliga ha optato per la sostenibilità economica e una crescita graduale, si è mantenuta su un livello di spesa moderato, in linea con la tradizione di gestione oculata e sostenibile che contraddistingue il calcio tedesco. I club hanno puntato su investimenti mirati e su giovani talenti, mantenendo un equilibrio tra competitività e solidità finanziaria. Il Bayern Monaco ha effettuato gli acquisti più onerosi, tra cui un attaccante di primo piano per rinforzare il reparto offensivo: Michael Olise, prelevato dal Crystal Palace per circa 55 milioni di euro. Tuttavia, anche altri club come il Borussia Dortmund ed il Bayer Leverkusen hanno speso considerevolmente per mantenere il passo con i rivali. Il calciomercato estivo 2024 ha confermato l'andamento dei mercati europei, con la Premier League saldamente in testa in termini di spesa e altri campionati come la Bundesliga e la Ligue 1 che mantengono un approccio più sostenibile. La Serie A e la Liga hanno mostrato segni di rilancio, ma con strategie differenziate: la prima puntando su investimenti importanti, la seconda mantenendo un occhio attento ai bilanci. Questo mercato riflette non solo le ambizioni sportive dei club, ma anche le diverse realtà economiche e finanziarie dei principali campionati europei.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "Sistema a rete" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con un'unica rappresentanza dei interessi.

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randoecio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Contributo per il Superbonus 2024, dal Mef le modalità di erogazione



Pubblicato, sul sito del dipartimento delle Finanze, il decreto Mef del 6 agosto 2024 che definisce i criteri e le modalità di attribuzione del contributo a favore di contribuenti a basso reddito per le spese sostenute nel 2024 per gli interventi di efficienza energetica, Sismabonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici agevolati tramite Superbonus, nella misura del 70%, come dispone l'articolo 119 del Dl n. 34/2020 (decreto "Rilancio"). La sovvenzione è prevista dall'articolo 1, comma 2, del Dl n. 212/2023 in relazione alle spese sostenute dalle persone fisiche, nel periodo 1° gennaio-31 ottobre 2024 a completamento degli interventi agevolati previsti dall'articolo 119, comma 8-bis, primo periodo, del decreto "Rilancio". La misura è rivolta ai soggetti con un reddito non superiore a 15mila euro, per le spese relative ai lavori che entro il 31 dicembre 2023 hanno raggiunto uno stato di avanzamento non inferiore al 60 per cento.

La norma stabilisce, tra l'altro, che la somma riconosciuta sarà corrisposta dall'Agenzia delle entrate con accredito diretto sul conto corrente bancario o postale indicato dal richiedente nell'istanza di accesso al bonus, nel limite delle risorse disponibili pari a 16.441.000 euro, e secondo i criteri e le modalità determinati con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze, disposizione recepita dal Mef con il decreto in esame. Beneficiari e importo erogabile Il decreto precisa che possono usufruire del contributo:

- le persone fisiche (o condomini) che, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, sostengono o hanno sostenuto, dal 1° gen-

Rivalutazione immobili di Snc senza effetti fiscali per il socio

La rivalutazione degli immobili effettuata dalla società di persone in contabilità semplificata (articolo 15, commi da 16 a 23, Dl n. 185/2008, non ha effetto sul costo fiscale della partecipazione del socio persona fisica, anche se la società di persone, successivamente alla data di rivalutazione degli immobili, abbia optato per il regime di contabilità ordinaria.

È quanto chiarisce l'Agenzia delle entrate nella risposta n. 178 del 2 settembre 2024 fornita al socio, persona fisica, di una immobiliare costituita sotto forma di società in nome collettivo.

Nello specifico, il socio detiene una quota di partecipazione pari al 50% del capitale sociale della Snc e intende conferire, insieme all'altro socio, detentore del restante 50 per cento, le partecipazioni della Snc in una società neocostituita, ai sensi del comma 2 dell'articolo 177 del Tuir.

Gli immobili di proprietà della Snc sono stati rivalutati ai fini fiscali nel periodo d'imposta 2008, periodo in cui la società adottava il regime di contabilità semplificata, successivamente a tale periodo d'imposta la società ha adottato il regime di contabilità ordinaria.

Ai fini dell'applicazione del comma 2 dell'articolo 177 del



Tuir, che disciplina il regime dei conferimenti a "realizzo controllato" o "neutralità adottata", il contribuente evidenzia

che prima del conferimento delle partecipazioni trasformerà la Snc in una società a responsabilità limitata.

spesa di 96mila euro. Nel caso in cui la spesa sia stata a carico di più soggetti, la soglia diminuisce percentualmente per ciascun avente diritto in base a quanto corrisposto. Il contributo richiesto non può essere superiore al 30% delle spese ammesse al contributo e ha quindi un importo massimo di 28.800 euro (il 30% di 96mila euro).

Entro ottobre, istanza telematica all'Agenzia delle entrate

Per accedere al contributo i contribuenti interessati dovranno inviare, entro il 31 ottobre 2024, all'Agenzia delle entrate, una domanda telematica con cui attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti. Ciascun contribuente può presentare un'unica

domanda in relazione alle spese sostenute per una sola unità immobiliare. L'istanza può essere inviata direttamente dall'interessato o da un intermediario delegato al servizio del cassetto fiscale dell'Agenzia. Il decreto rinvia a un provvedimento delle Entrate la definizione delle modalità di compilazione dell'istanza, il suo contenuto informativo e ogni altro elemento necessario all'erogazione del contributo.

Focus sulla determinazione del contributo

L'articolo 5 del decreto Mef indica nel dettaglio le modalità di determinazione del contributo e specifica che il richiedente deve indicare nell'istanza l'importo richiesto, importo che, come già detto, non può essere superiore al

La risoluzione n. 43/2017 ha chiarito che, per l'applicazione del comma 2 dell'articolo 177, valgono le stesse condizioni soggettive previste dal comma 1 del medesimo articolo, riguardante la permuta di partecipazioni, ossia la società conferitaria e la scambiata devono essere soggetti indicati dalla lettera a) dell'articolo 73 del Tuir, ossia società di capitali residenti. Per applicare correttamente il regime previsto dal comma 2 dell'articolo 177 del Tuir il contribuente intende conoscere con esattezza il costo fiscale della partecipazione che andrà a conferire nella newco e, pertanto, pone due quesiti:

- se l'imputazione di perdite fiscali per trasparenza al socio

30% delle spese ammesse. Nell'ipotesi di stanziamenti insufficienti a soddisfare integralmente le domande, la somma a disposizione è distribuita dando priorità a coloro che adibiscono la casa oggetto dell'intervento ad abitazione principale, e ai condomini per l'unità immobiliare che fa parte del condominio stesso e che sono titolari di un diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento sull'immobile. Una volta assegnate integralmente le sovvenzioni a tali soggetti, l'eventuale residuo sarà distribuito agli altri richiedenti. Le percentuali erogabili saranno determinate e comunicate con provvedimento dall'Agenzia delle entrate secondo i criteri stabiliti nel decreto stesso.

Economia & Lavoro - SPECIALE NORME, TRIBUTI E LEGISLAZIONE FISCALE

possa determinare un costo fiscale della partecipazione negativo

• se la rivalutazione dei beni effettuata dalla società di persone in regime di contabilità semplificata incrementi il costo fiscale della partecipazione detenuta dal socio in considerazione anche della circostanza che la s.n.c. negli anni successivi ha adottato il regime di contabilità ordinaria.

L'Agenzia ritiene il primo quesito inammissibile in mancanza della fattispecie concreta e personale rappresentata nell'istanza di interpello. Da quanto emerso in sede di istruttoria è risultato che la società di persone non ha mai imputato perdite fiscali ai propri soci, per effetto delle quali, ai sensi del comma 6 dell'articolo 68 del Tuir ("per le partecipazioni nelle società indicate dall'articolo 5, il costo è aumentato o diminuito dei redditi e delle perdite imputate al socio e dal costo si scomputano, fino a concorrenza dei redditi già imputati, gli utili distribuiti al socio"), il costo fiscale della partecipazione detenuta dal contribuente avrebbe potuto assumere un valore negativo.

In relazione al secondo quesito, l'Amministrazione finanziaria fa presente che, coerentemente con i documenti di prassi pubblicati in tema di rivalutazione degli immobili e affrancamento del saldo attivo di rivalutazione, da ultimo la circolare n. 6/2022, la rivalutazione effettuata dalla Snc in un periodo d'imposta in cui adottava la contabilità semplificata non ha effetto sul costo fiscale della partecipazione.

I soggetti in contabilità ordinaria, all'atto della rivalutazione degli immobili, potevano optare anche per l'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione, ottenendo una riserva liberamente distribuibile, e, come chiarito dalla circolare n. 33/2005, al pari della tassazione ordinaria, un incremento del costo fiscale della partecipazione per effetto dell'imputazione del reddito ai sensi del comma 6 dell'articolo 68 del Tuir. Nel caso in esame, a differenza di quanto avviene per i soggetti in contabilità ordinaria, la società di persone in contabilità semplificata non poteva iscrivere alcun saldo attivo di rivalutazione, in mancanza di

una contabilità generale e del bilancio. Pertanto, a seguito del passaggio alla contabilità ordinaria, la riserva che viene iscritta in contrapposizione del maggior valore degli immobili rivalutati è qualificabile fiscalmente come riserva di utili libera da vincoli e non incrementa il costo fiscale della partecipazione, in quanto non trova applicazione, in tale ipotesi, il comma 6 dell'articolo 68 del Tuir, in assenza di imputazione di reddito ai soci.

In generale, la corretta determinazione del costo fiscale della partecipazione assume rilievo qualora il contribuente voglia avvalersi delle disposizioni previste dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 177 in tema di conferimenti di partecipazioni. Il regime dei conferimenti, disposto dai commi 2 e 2-bis, del "realizzo controllato" o "della neutralità indotta", prevede che il reddito del soggetto conferente venga determinato sulla base dell'incremento di patrimonio netto effettuato dalla società conferitaria per effetto del conferimento delle partecipazioni. Pertanto, se la conferitaria, per effetto del conferimento, effettuerà un aumento di patrimonio netto, pari al costo fiscale della stessa partecipazione risultante in capo al soggetto conferente, non emergerà alcuna plusvalenza (neutralità indotta). Se, invece, la conferitaria effettuerà un aumento di patrimonio netto superiore al costo fiscale della partecipazione, il conferente realizzerà una plusvalenza pari al maggior valore di iscrizione della partecipazione in capo alla conferitaria, rispetto al costo fiscale della partecipazione conferita (realizzo controllato). Infine, nel caso in cui la conferitaria, per effetto del conferimento, dovesse effettuare un incremento di patrimonio netto inferiore al costo fiscale della partecipazione conferita (conferimento minusvalente), comunque, potrà essere applicato il regime previsto dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 177, come chiarito dalla risoluzione n. 56/2023, ma il conferente non potrà dedurre alcuna minusvalenza e il costo fiscale delle partecipazioni ricevute per effetto del conferimento sarà pari al minor valore iscritto in contabilità dalla conferitaria.

Dal web al contact center: come contattare l'Agenzia delle Entrate e Riscossione

Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR) mette a disposizione dei contribuenti diversi canali di contatto per avere informazioni e assistenza. Il punto di riferimento è il sito www.agenziaentrate-riscossione.gov.it dove è possibile avere a portata di mouse tutte le notizie utili sul mondo della riscossione e i servizi disponibili per cittadini, imprese e professionisti. Sul sito di AdeR sono anche disponibili gli strumenti che consentono al contribuente di parlare direttamente con un operatore o di ricevere via email le risposte alle proprie richieste. Vediamo, più nel dettaglio, quali sono questi servizi e le modalità per accedervi.

Modulo online per contattare il servizio contribuenti

È possibile ricevere assistenza utilizzando il servizio "Invia una email al servizio contribuenti" per avere informazioni sulle cartelle, le procedure di riscossione, richiedere situazioni debitorie, documenti/estratti o avere semplicemente informazioni sulle modalità di pagamento delle rateizzazioni e delle definizioni agevolate. Per accedere al servizio occorre compilare il form online, presente sul sito di AdeR, indicando i propri dati anagrafici, il codice fiscale e i contatti. Basterà, poi, selezionare la causale, descrivere la propria richiesta e allegare la documentazione di riconoscimento. Nel caso si richiedano documenti ed estratti occorre compilare e firmare il modello RD1 scaricabile nella sezione dedicata del sito. Se si accede al servizio dalla propria area riservata non occorre allegare la documentazione di riconoscimento.

Canali telematici email e Pec

Mentre prima il contribuente doveva recarsi allo sportello per essere sicuro dell'effettiva consegna di un'istanza o del deposito dei documenti richiesti, oggi, oltre ai servizi online che supportano il contribuente nella istruttoria delle richieste, sono disponibili, per ciascun servizio, indirizzi di posta elettronica attraverso cui inviare documenti o istanze.



Sportello online per interagire in videochiamata

Questo servizio consente di interagire direttamente online in videochiamata con un operatore di Agenzia delle entrate-Riscossione per ricevere assistenza. È possibile prenotare l'appuntamento dall'area riservata del portale utilizzando le credenziali Spid o Cie (per gli intermediari fiscali anche con le credenziali dell'Agenzia delle entrate). Lo "sportello online" permette di relazionarsi con Agenzia delle entrate-Riscossione in tempo reale, con la possibilità di svolgere le stesse operazioni disponibili allo sportello fisico, come ad esempio informazioni, assistenza per richieste di rateizzazioni, di sospensione o di rimborso.

Appuntamento allo sportello territoriale

Oltre ai canali di contatto da remoto, Agenzia delle entrate-Riscossione ha una vasta rete di sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale. Agli sportelli si accede su appuntamento che si può prenotare online sul sito internet oppure chiamando al numero unico 060101, scegliendo giorno e ora tra quelli disponibili. Inoltre, è possibile trovare lo sportello e prenotare l'appuntamento direttamente online con l'app Equiclick senza necessità di doversi autenticare.

Contact center, un numero unico sempre attivo
Per avere informazioni e assi-

stenza su cartelle e procedure di riscossione, è possibile chiamare al numero unico 060101, sia da telefono fisso che da cellulare (costo della chiamata secondo il piano tariffario applicato dal proprio operatore). Il servizio è attivo tutti i giorni, 24 ore su 24: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18 è possibile parlare direttamente con un operatore mentre nelle altre fasce orarie, il sabato e la domenica, è attivo un risponditore automatico interattivo che fornisce tutte le principali indicazioni sull'attività di riscossione e sui servizi a disposizione dei cittadini.

Contatti per gli enti creditori

Agenzia delle entrate-Riscossione mette a disposizione anche canali di contatto per gli enti creditori utili per la risoluzione delle problematiche e l'erogazione delle informazioni su tutta la gamma della propria offerta, come servizi istituzionali e di supporto alla riscossione (formazione ruoli, formazione cartelle, ecc.), applicativi web dedicati agli enti, assistenza tecnica su accesso ai servizi web, password e profilazioni, verifica inadempimenti (ex art.48/bis del Dpr n. 602/73). Le richieste di assistenza possono essere effettuate chiamando il numero verde 800 349192, tramite help desk web accedendo dall'area riservata del portale servizi oppure inviando una email a helpdeskenti@agenzia-riscossione.gov.it.

PRIMO PIANO

di Sara Valerio

La torrida estate del 2024 si avvia al termine e delle vacanze rimane solo una lontana eco. Secondo una ricerca di Federalberghi si stima che siano stati 36 milioni gli italiani in viaggio, di cui il 90% in Italia. La Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Puglia, Campania, Trentino Alto Adige e Sardegna sono risultate le regioni più apprezzate. Circa l'80% ha preferito andare al mare, il 13,1% in montagna, laghi e località termali e solo il 3,3% nelle città d'arte.

Tra le scelte più "coraggiose" cresce il numero di coloro che hanno deciso di dedicare le proprie vacanze a intraprendere un cammino, a favore di un turismo lento e sostenibile, fatto di pochi bagagli e molto spirito di avventura. Nonostante le sfide, i dati indicano un crescente interesse sia da parte dei camminatori italiani sia di quelli stranieri.

Nel 2023 i cammini in Italia hanno registrato numeri record. Secondo il dossier della casa editrice Terre di Mezzo, sono stati circa 150mila i viaggiatori "zaino in spalla", in gran parte donne. I "testimonium" distribuiti (certificati che spettano a chi completa un cammino) risultano 57.600, con un incremento del 75% rispetto al 2022 e per la prima volta, le credenziali (i "passaporti dei pellegrini") hanno superato la simbolica quota di 100mila (101.419, +24,5% sul 2022). Considerando però che una parte dei turisti non le richiede, si stima che almeno 148mila persone si siano messe in viaggio (+20,3%).

A questo si affianca il moltiplicarsi dei cammini in Italia: 92 quelli ufficiali. Nel 2017 quelli più strutturati, che avevano e distribuivano la credenziale erano solo 6 e il totale delle credenziali 17.988. Crescono in popolarità il cammino di Oropa in



Il Paese dei Cammini, l'Italia e il fascino del turismo "lento"



Piemonte, il Materano, quello di San Benedetto nel centro Italia, di San Jacopo in Toscana, il Cammino minerario di Santa Barbara (Sardegna) e le Vie Francigene di Sicilia. Stabile la

Via Francigena e in calo la Via degli Dei che percorre i sentieri dell'Appennino da Bologna a Firenze.

Tra i camminatori le donne sono più numerose (57%) degli uo-

mini (43%), una situazione rovesciata rispetto a cinque anni fa quando la quota femminile era al 47%; il 27% ha percorso già 2 cammini, il 24% tre o più. Nel corso dell'ultimo anno c'è chi

ha camminato tra i 50 e i 100 giorni (12%) e chi oltre i 100 (9%). Uno su tre ama viaggiare in solitaria, il 69% in compagnia; il 66% percorre tutto l'itinerario (magari scegliendone uno breve), il 23% solo alcune tappe, il 9% lo completa in più riprese.

Un terzo dei viaggiatori è spinto da motivi religiosi o spirituali, ma dietro la scelta di intraprendere un cammino emerge anche il desiderio di stare bene, conoscere i territori e le persone, approfondire la cultura, vivere in mezzo alla natura e fare attività fisica. La stagione preferita è quella che va da aprile a ottobre con una flessione tra giugno e luglio, dovuta alle alte temperature. I viaggiatori hanno generato un indotto di almeno 1,35 milioni di pernottamenti: il 47% ha speso una somma tra i 40 e 50 euro al giorno.

Nel 2024 è stato pubblicato da Terre di Mezzo il primo "atlante" dei Cammini italiani, scritto in collaborazione con Cammini d'Italia, la più importante community di camminatori online, con una raccolta di 100 itinerari, dai più noti come la via Francigena, ai migliori da fare fuori stagione (in Puglia, Sicilia e Sardegna), a quelli spirituali, da San Benedetto a San Francesco. In attesa di sapere quali saranno i dati di quest'anno non ci resta che cominciare a preparare lo zaino e a programmare il prossimo viaggio.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricarica
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi INPS

INPS



Cronache italiane

Dalle prime luci dell'alba di giovedì, nelle province di Roma e Napoli, su delega della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia, unitamente a personale dei comandi territorialmente competenti, del Nucleo Carabinieri Cinofili di Roma Santa Maria di Galeria nonché con il supporto aereo del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Roma Urbe, hanno dato esecuzione a un'ordinanza che dispone misure cautelari - emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della locale Procura della Repubblica - nei confronti di 11 persone, di cui 2 destinatarie di custodia cautelare in carcere e 9 della misura degli arresti domiciliari con dispositivo elettronico, gravemente indiziate, a vario titolo, alcune di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio, alla ricettazione e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione e alcune di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope. La misura cautelare, che trae origine da una complessa e articolata attività investigativa, condotta, tra il giugno 2020 e l'agosto 2021, dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Roma - Cassia, ha permesso, attraverso l'analisi del contenuto di alcuni telefoni cellulari sequestrati, l'escussione delle persone informate sui fatti, servizi di osservazione, controllo e pedinamento, intercettazioni telefoniche nonché l'analisi dei conti

Riciclaggio, ricettazione, spaccio di stupefacenti, favoreggiamento d'immigrazione clandestina ed estorsione. In manette 11 persone



correnti bancari, di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine all'esistenza di un gruppo criminale, di cui gli indagati facevano parte, documentando i ruoli e i compiti per la commissione di truffe informatiche, anche mediante la realizzazione di false pagine internet di istituti di credito (tramite il metodo del phishing), per un provento illecito complessivamente sottratto ad ignari cittadini quantificato in circa 100 mila euro; la ricettazione di alcune

opere d'arte, tra cui libri e volumi d'interesse storico-artistico (editi tra il 1700-1800), trafugati da una collezione privata in provincia di Novara (nel 2000) e da una Biblioteca del napoletano (evento risalente al 1992). Le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia hanno consentito di certificare i canali di trasferimento dei proventi delle frodi, attraverso conti correnti o carte prepagate, intestate anche a prestanomi e a una società romana, al fine di ostaco-

lare l'identificazione della provenienza illecita; ricostruire il supporto "logistico" fornito a soggetti extra comunitari (17 afgani, 30 bangladesi, 2 pakistani e 1 indiano), al fine di garantire l'ingresso e la permanenza in altri Stati dell'Unione Europea; raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine all'esistenza di un'attività organizzata da parte di alcuni componenti del sodalizio, dediti al traffico illecito di sostanze stupefacenti (hashish, marijuana e cocaina), il cui pagamento, in caso di ritardo, veniva finanche estorto dai correi, mediante violenza, minaccia o il sequestro di persona.

Nel corso dell'indagine, 7 persone sono state arrestate in flagranza di reato, per possesso di documenti di identificazione falsi e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, nonché 6 arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (questi ultimi arrestati in Croazia e in Slovenia da parte delle locali forze di polizia).

Tragica rissa a Bologna, 16enne muore accoltellato

Un ragazzo di 16 anni è morto per le ferite riportate in una aggressione a coltellate, avvenuta mercoledì in serata in via Pieve, zona Saffi a Bologna. Un altro giovane, di 17 anni, è rimasto ferito in quella che da una prima ricostruzione sarebbe stata una rissa fra minorenni. Ad avere la peggio è stato il 16enne che è deceduto durante il trasporto al vicino ospedale Maggiore. A dare l'allarme, verso le 22.30, sarebbero stati alcuni residenti che hanno sentito gridare 'aiuto' dalla strada. Sul posto, oltre al 118, è intervenuta la polizia che ha avviato indagini per ricostruire i retroscena dell'omicidio e identificare il responsabile. La vittima, di origine straniera, era apparsa subito gravissima, tanto che sul posto sono arrivate due ambulanze e un'auto medica che lo hanno soccorso e portato in ospedale. Per il delitto sarebbe già stato fermato un giovane.

Latina, forte esplosione nell'azienda PST: un morto e feriti gravi

“Un forte boato, la paura. Un'esplosione ha squarciato la tranquillità di Strada Nascosa a Latina, risuonando nei quartieri Q4 e Q5, destando l'attenzione dei residenti. Un'azienda siderurgica è stata vittima di un'esplosione, c'è una vittima e diversi feriti gravi. Si tratta dell'azienda PST, si occupa di impiantistica idraulica e meccanica, in particolare della lavorazione dei metalli. Immediatamente le spedizioni di soccorso ma per il malcapitato nulla da fare, continuano gli interventi dei sanitari. Sul posto gli agenti della Polizia di Stato a supporto”. Così riporta in apertura il Corriere di Latina.

Lampedusa, nuova tragedia

Si cercano 21 migranti dispersi, anche bambini

Nuova tragedia a largo di Lampedusa: un barcone carico di migranti è naufragato. Si cercano 21 dispersi, tra cui 3 bambini. A quanto si apprende sono sopravvissuti, ad ora, solo 7 migranti di nazionalità siriana che per tre giorni si sono aggrappati allo scafo del barcone capovolto. L'imbarcazione, infatti, era partita da Sabratha, in Libia, domenica scorsa, intorno alle 16. L'incidente causato dalle condizioni meteorologiche avverse è avvenuto il giorno seguente. I migranti, ormai alla deriva e con il natante che stava per affondare, sono riusciti a salvarsi e sono stati intercettati in acque territoriali italiane e recuperati dai militari della motove-



detta Cp 324 della Guardia costiera e ora sono stati trasferiti all'hotspot di contrada Imbriacola, nell'isola siciliana. “Siamo attenti davanti all'ennesima tragedia consumata a largo di Lampedusa. Mentre le Autorità

competenti stanno cercando di fare chiarezza su quanto accaduto, i sette sopravvissuti di quello che sembra essere stato un naufragio, sono stati accolti all'hotspot di Contrada Imbriacola, dove stanno ricevendo tutta

l'assistenza necessaria. L'Unità di Volontarie e Volontari, Operatrici e Operatori della CRI sta dando conforto a quanti, dopo terribili momenti, sono giunti sulle nostre coste, dopo essere stati recuperati in mare. Troppo spesso il viaggio di speranza che porta molte persone, donne, uomini, bambine, bambini, a compiere una traversata alla ricerca di una vita dignitosa si interrompe tragicamente. Vite spezzate che ci riportano alla mente i rischi che in tanti sono disposti a correre pur di poter stringere tra le proprie mani la speranza di un domani migliore”. Così, in una nota, Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.

Risorse per Roma prima società in house italiana a ricevere certificazioni ISO su cybersecurity

Risorse per Roma diventa la prima società in house al 100% in Italia a ricevere le certificazioni ISO sulla cybersecurity. Questa mattina si è svolta la cerimonia di consegna in Campidoglio alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, dell'Amministratore Unico della società Albino Ruberti e della Direttrice Generale CSQA (Organismo di Certificazione) Maria Chiara Ferrarese. Si tratta delle certificazioni ISO/IEC 27001 e delle relative estensioni ISO/IEC 27017, ISO/IEC 27018 e ISO/IEC 27701, che si riferiscono alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati personali. Delle 2.355 aziende certificate in Italia per la ISO/IEC 27001, sono solo 297 quelle che hanno ottenuto tutte e quattro le certificazioni, che possono arrivare solamente in ordine sequenziale, vale a dire riconoscendo una estensione solo in presenza della precedente (dato all' 11.08.24, fonte: Accredia). "L'Italia è tra i Paesi più colpiti al mondo da ransomware e da rischi legati alla sicurezza dei dati personali, a partire proprio dalla Pubblica Amministrazione" ha ricordato il Sindaco Gualtieri, che ha proseguito: "Proprio per garantire al massimo livello possibile le

Cerimonia di consegna in Campidoglio alla presenza del Sindaco Gualtieri e dell'Amministratore unico della società Ruberti



cittadine e i cittadini romani, Roma Capitale e le sue controllate si stanno impegnando a 360 gradi in materia di cybersecurity. Le certificazioni consegnate oggi a Risorse per Roma – ha concluso il primo cittadino – rappresentano quindi un giusto riconoscimento al lavoro di chi non intende sottovalutare tutti quei pericoli che vanno ad impattare direttamente sulla qualità dei servizi come sulla garanzia di riservatezza dei dati personali sensibili". Secondo Albino Ruberti, Amministratore Unico di Risorse per Roma: "La nostra società ha fatto molta strada, ha ottenuto la certifica-

zione per la parità di genere a marzo scorso, ha proseguito con quella relativa alla sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro tre mesi fa, per arrivare oggi al traguardo relativo alla sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati personali su cui abbiamo investito davvero molto nell'ultimo anno. Oggi siamo – ha proseguito – tra le 297 imprese italiane ad avere tutte e 4 le certificazioni della famiglia delle 27001 e l'unica partecipata 100% pubblica. Ringrazio – ha concluso Ruberti – tutti i dipendenti di Risorse per Roma per il grande lavoro fatto".

I certificati

Lo standard ISO/IEC 27001 è l'unica norma internazionale soggetta a verifica e certificabile che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, supporta l'azienda nella gestione dei rischi e nella scelta delle contromisure di sicurezza.

ISO/IEC 27017 Linea guida che prevede controlli avanzati sia per i fornitori che per i clienti di servizi cloud, con l'obiettivo di chiarire ruoli e responsabilità dei diversi attori in ambito cloud.

ISO/IEC 27018 Linea guida per Cloud Provider che erogano servizi nel cloud pubblico, con l'obiettivo di offrire una modalità strutturata per rispettare gli obblighi applicabili quando lo stesso provider agisce come responsabile del trattamento dei dati personali.

ISO/IEC 27701 Linea guida per le organizzazioni che desiderano implementare un sistema di gestione delle informazioni personali in conformità a quanto stabilito dal GDPR, con l'obiettivo di dimostrare ai clienti e agli stakeholder che l'organizzazione utilizza sistemi efficaci per ridurre i rischi legati alla gestione dei dati personali.

Incidente stradale a Nettuno: morti una donna incinta e un bimbo 7 anni



Tragico scontro mortale in strada a Nettuno. Alle 20.35 circa di mercoledì sera, la squadra 23/A dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Anzio è intervenuta in via Cervicione per un incidente tra due autovetture. Nello schianto sono state coinvolte due auto. I Vigili del Fuoco, intervenuti sul posto, hanno estratto dalle lamiere una donna incinta ed un bambino di cinque anni, entrambi morti nell'impatto. Altre due persone sono state trasportate in ospedale in codice rosso. A perdere la vita, come detto, sono stati una donna 39enne ed il nipotino. Secondo quanto si è appreso, la vittima non è la mamma del bambino ma la sorella gemella, anche lei incinta. A quanto ricostruito dai carabinieri, al volante della macchina c'era la mamma del bambino con accanto la sorella e il bambino sul sedile posteriore. Dai primi accertamenti, sembrerebbe che la macchina, una volta trovata ad un incrocio, sia stata travolta da un'altra auto che percorreva contro mano via della Pineta. Il conducente, ferito, è stato portato in ospedale. Trasportata in ospedale anche la mamma del bambino. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri per i rilievi di rito.

Quartiere Prati. Ruba auto in autorimessa e, per fuggire, investe garagista

Sono serviti pochi giorni agli investigatori della Polizia di Stato per individuare chi era alla guida della Yaris che, dopo essere stata rubata in un garage di Prati, ha investito il garagista. Il fatto è avvenuto la settimana di ferragosto: mancava poco alla mezzanotte quando il custode di viale Angelico ha visto uscire dal parcheggio una Yaris; l'uomo si è avvicinato credendo che alla guida ci fosse il proprietario. Il conducente invece, per assicurarsi la fuga,

lo ha investito trascinandolo per qualche metro attaccato al cofano. L'auto ha poi urtato una colonna ma colui che era alla guida, dopo una manovra repentina, è riuscito comunque a far uscire l'utilitaria dall'autorimessa e a fuggire. Le indagini, coordinate dalla Procura di Roma, sono state condotte fin da subito dagli agenti del commissariato Prati. Determinanti le tante immagini delle videosorveglianze acquisite dagli investigatori di via Ruf-

fini; proprio grazie ad una di esse, elaborata dagli specialisti della Polizia Scientifica, ha messo i poliziotti sulle tracce dell'odierno indagato, ovvero un ragazzo di origini colombiane di 22 anni residente in uno dei comuni a nord-est della capitale. Ulteriori accertamenti, tra i quali il ritrovamento a Fonte Nuova dell'auto rubata, verosimilmente abbandonata dal presunto autore del reato, all'interno della quale sono stati sequestrati alcuni abiti



compatibili con quelli indossati durante la rapina, hanno permesso ai PM della Procura di Roma di chiedere ed ottenere, dal Giudice per le Indagini Preliminari, l'emissione di una misura cautelare a carico del

22enne il quale, intuendo di essere sospettato, si era reso irreperibile. Le ricerche dell'odierno indagato sono state condivise con le altre Forze di Polizia ed è stata proprio la sinergia con i Militari della Stazione Carabinieri di Mentana a portare al rintraccio del giovane. Dopo gli atti di rito il 22enne è stato accompagnato nel carcere di Regina Coeli a disposizione della Magistratura. Rapina e tentato omicidio, entrambi aggravati dalla recidiva, i reati che il GIP contesta all'indagato.

Roma & Regione Lazio

Ristorazione scolastica di Roma Capitale, agevolazione tariffaria 24-25

Entro il 30 settembre 2024 potranno essere presentate le domande per ottenere l'agevolazione tariffaria per la ristorazione scolastica riferita all'anno scolastico 2024/25.

La richiesta è rivolta unicamente ai residenti a Roma (o con un cambio di residenza in corso da perfezionarsi entro il 30 settembre 2024). La domanda potrà essere presentata esclusivamente online attraverso il servizio disponibile seguendo il percorso: www.comune.roma.it > Portale Istituzionale > Servizi > Scuola > Ristorazione scolastica e diete



speciali > Domanda Tariffa Agevolata Ristorazione Scolastica e Trasporto Riservato Scolastico. La richiesta di tariffa agevolata deve essere presentata ogni anno per ogni alunno sia nuovo iscritto, sia già fruitore del servizio e frequentante la scuola:

- dell'Infanzia (capitolina e statale)
- primaria
- secondaria di I grado.

In fase di compilazione della domanda, è necessario dichiarare:

- di essere in possesso (o di aver presentato richiesta) dell'Attestazione ISEE 2024 e

- autorizzare Roma Capitale al recupero telematico dalla banca dati dell'INPS delle informazioni riguardanti l'indicatore ISEE del minore per il quale si richiede l'agevolazione.

Per errori nella domanda inviata, occorre rivolgersi unicamente all'Ufficio municipale competente. Qualora la richiesta non venga presentata entro il termine del 30 settembre 2024, sarà applicata la quota contributiva massima in base al tempo scuola prescelto: tempo pieno, tempo modulare, servizio a domanda individuale.

Animali, Prestipino: grazie alle forze dell'ordine che garantiscono la tutela degli animali



«Nei giorni scorsi, su segnalazione di alcuni cittadini, i VVFF hanno soccorso un cane rimasto incastrato in una rete metallica in zona Pietralata. Presente anche la Polizia locale di Roma Capitale, il cane dopo essere stato liberato e visitato da un veterinario è stato riconsegnato alla proprietaria alla quale era sfuggito. Ringrazio i cittadini per l'attenzione dimostrata nei confronti di un cane trovato in difficoltà e spaventato. E un grazie particolare in questo caso ai Vigili del fuoco e a tutte le Forze dell'Ordine che, con la tempestività dei loro interventi, danno spesso prova di essere risolutivi anche per il benessere e la tutela degli animali». È quanto dichiara Patrizia Prestipino, Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale.

OFI LAZIO celebra la Giornata Mondiale della Fisioterapia 2024

L'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio celebra la Giornata Mondiale della Fisioterapia 2024, che ricorre domenica prossima 8 settembre. Quest'anno il tema proposto dalla World Physiotherapy è il "Low back pain", il mal di schiena, secondo l'Oms principale causa di disabilità a livello globale, condizione che, nel 2020, nel mondo, ha colpito 619 milioni di persone, ovvero 1 persona su 13. Per l'occasione OFI Lazio organizza due eventi, entrambi a Roma. Il primo, "OFI Lazio all'Università" tiene venerdì 6 settembre, dalle 12.00 alle 15.00, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la Fonda-

zione Policlinico Gemelli (Largo F. Vito 1), dove interverranno le sezioni territoriali di tre Gruppi di Interesse Specialistico (GIS) dell'Associazione Italiana di Fisioterapia (AIFI), che si soffermeranno sul ruolo del Fisioterapista nella gestione del mal di schiena nelle diverse fasi della vita: il GIS Terapia Manuale, il GIS Fisioterapia Pediatrica e il GIS Fisioterapia nell'Anziano e nell'Invecchiamento Attivo. La Presidente di OFI Lazio, Annamaria Servadio, spiega che "la formazione universitaria è fondamentale per i nostri giovani professionisti che rappresentano il cuore pulsante

Sport di base e paralimpico, attivi due bandi a sostegno delle associazioni e delle società dilettantistiche della Regione Lazio

La Regione Lazio a sostegno dello sport di base e dello sport paralimpico, attraverso due nuovi bandi. Il primo bando è rivolto ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, a disposizione delle quali, a partire dal 15 settembre e fino al 15 ottobre 2024, viene erogata la somma complessiva di 2,5 milioni di euro per il sup-



porto a manifestazioni sportive (2 milioni di euro) e per il sostegno alle spese di ordinaria gestione (500mila euro). Il secondo bando, "Vivi lo sport 2024", è destinato alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico. In questo caso vengono stanziati 220mila euro in tutto per l'acquisto di attrezzature, l'avvio alla pratica e la formazione di personale tecnico specializzato. Il termine per la presentazione delle domande è il 30 settembre 2024. «Attraverso questi bandi offriamo un aiuto concreto a chi ogni giorno si impegna nella promozione dello sport di base a tutti i livelli. Andiamo a incidere in maniera concreta su settori in cui crediamo molto e che meritano la nostra attenzione» dichiara l'assessore allo Sport, al Turismo e all'Ambiente della Regione Lazio, Elena Palazzo. «Le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche sono, infatti, un baluardo fondamentale per la diffusione capillare delle discipline e un punto di riferimento per molte famiglie, è giusto che l'Amministrazione regionale dia un segnale concreto – spiega l'assessore Palazzo – sia come riconoscimento che come incentivo a proseguire questo importante lavoro». «Puntiamo inoltre moltissimo sulla diffusione della pratica sportiva tra le persone con disabilità, facilitata anche dagli straordinari risultati ottenuti dai nostri atleti alle Paralimpiadi di Parigi. Con il bando "Vivi Lo Sport 2024" vogliamo non solo favorire quanto più possibile l'avviamento allo sport, ma anche promuovere le discipline paralimpiche quale strumento di integrazione sociale. Per illustrare in maniera dettagliata i contenuti dei bandi e le modalità di partecipazione, ho organizzato, insieme con il personale della mia struttura tecnica, una video conferenza per martedì 10 settembre alle ore 11. Tutti i soggetti interessati potranno collegarsi attraverso un link che diffonderemo a breve» conclude l'assessore Palazzo.

della professione e del suo futuro. La formazione del Fisioterapista, di base o post-base, può essere solo universitaria". Domenica 8 settembre l'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio si sposterà per l'intera giornata in Piazza del Popolo, cuore della Capitale, dove lo scorso anno ebbe inizio la campagna informativa contro l'abusivismo professionale "Fisioterapista in Ordine" e che in un anno ha fatto tappa a Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo. "L'8 settembre 2024" dice Servadio-

vogliamo ricordare ai cittadini quanto la Fisioterapia può essere fondamentale nella risoluzione di molte problematiche e, alle istituzioni, che il Fisioterapista può diventare una delle risorse da considerare nella riorganizzazione del Servizio sanitario regionale e sulle quali investire". In piazza del Popolo sarà presente il gazebo di OFI Lazio, dove i Fisioterapisti parleranno di prevenzione sanitaria e risponderanno a dubbi e domande su abusivismo e mal di schiena.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Attacco mirato dell'Idf nella 'zona umanitaria' di Gaza Conferme palestinesi

Le forze israeliane (Idf) confermano un attacco "mirato" contro "terroristi" nella cosiddetta "zona umanitaria" nella Striscia di Gaza. Nella notte, sulla base di informazioni di intelligence, fanno sapere via X, è stata effettuata un'operazione contro "terroristi che operavano in un centro di comando e controllo utilizzato dalle organizzazioni terroristiche di Hamas e della Jihad Islamica palestinese", una struttura "all'interno della zona umanitaria a Deir al-Balah".

L'agenzia palestinese Wafa riferisce di almeno quattro morti e diversi feriti, donne e bambini compresi, in un bombardamento israeliano che ha colpito "tende di sfollati presso l'Ospedale dei Martiri di Al-Aqsa a Deir al-Balah". Secondo le Idf, che riferiscono di un'operazione per "rimuovere una minaccia immediata", il "centro di comando e controllo veniva utilizzato da Hamas come infrastruttura del terrore in cui venivano pianificati e condotti attacchi terroristici contro le forze israeliane



e lo Stato di Israele". Le Idf precisano di aver adottato "numerosissime misure per contenere il rischio di danneggiare i civili" e citano fra l'altro l'utilizzo di "munizioni di precisione". L'attacco viene confermato anche da fonti palestinesi. L'agenzia di stampa Wafa afferma che almeno quattro persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite in un bombardamento israeliano che ha colpito stanotte un accampamento di sfollati nell'Ospedale dei Martiri di Al-Aqsa a Deir al-Balah, nel centro della Striscia di Gaza. Sempre secondo la Wafa, un'altra persona è stata uccisa e oltre dieci ferite in un altro attacco che nelle stesse ore ha centrato il campo profughi di Mawasi a Khan Yunis, nel sud dell'enclave palestinese. Bombardamenti vengono segnalati anche intorno alla città di Gaza. Il bilancio delle vittime nell'enclave palestinese dal 7 ottobre è di almeno 40.861 morti e 94.398 feriti, secondo il Ministero della Sanità locale gestito dal movimento islamista Hamas.

Accuse da Amnesty International a Israele: "Distruzioni ad est di Gaza possibili crimini di guerra"

Amnesty International sollecita un'indagine sui crimini di guerra per la distruzione di case e fattorie nella parte orientale della Striscia di Gaza da parte di Israele per espandere una cosiddetta zona cuscinetto tra di esso e il territorio palestinese. "Utilizzando bulldozer ed esplosivi piazzati manualmente, l'esercito israeliano ha distrutto illegalmente terreni agricoli ed edifici civili radendo al suolo interi quartieri, tra cui case, scuole e moschee", ha affermato oggi l'ong internazionale con sede a Londra impegnata nella difesa dei diritti umani. Amnesty ha dichiarato che la demolizione dall'inizio della guerra il 7 ottobre "dovrebbe essere indagata come crimine di guerra di distruzione gratuita e punizione collettiva". Israele ha affermato in diversi casi di aver distrutto infrastrutture "terroristiche" per proteggere le comunità israeliane che vivono dall'altra parte della barriera. Non ha risposto a una richiesta di commento da parte di Amnesty. Un'indagine della ong, che ha esaminato immagini satellitari e video pubblicati dai soldati israeliani tra ottobre e maggio, ha mostrato "terreni appena bonificati lungo il confine orientale di Gaza, che vanno da circa 1 a 1,8 km di larghezza", ha affermato Amnesty. La zona cuscinetto ampliata copre circa 58 chilometri quadrati, ovvero circa il 16 per cento della Striscia, secondo la ong. Oltre il 90% degli edifici all'interno di tale zona sembrano essere stati distrutti o gravemente danneggiati, ha affermato Amnesty. Oltre la metà dei terreni agricoli nell'area mostra "un declino nella salute e nell'intensità dei raccolti a causa del conflitto in corso", ha aggiunto la ong. "La nostra analisi rivela un modello lungo il perimetro orientale di Gaza che è coerente con la distruzione sistematica dell'intera area", ha affermato Erika Guevara-Rosas di Amnesty. "Le case non sono state distrutte a seguito di intensi combattimenti. Piuttosto, l'esercito israeliano ha deliberatamente raso al suolo la terra dopo aver preso il controllo dell'area", ha aggiunto. "Le misure israeliane per proteggere gli israeliani dagli attacchi da Gaza devono essere attuate in conformità con i suoi obblighi ai sensi del diritto internazionale, incluso il divieto di distruzione gratuita e di punizione collettiva".



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Cultura, Spettacolo & Libri

Venezia: “Sempre” di Luciana Fina ieri in anteprima mondiale alle giornate degli autori nella sezione “Notti veneziane”

Sempre di Luciana Fina arriva il 5 settembre, in anteprima mondiale, alle Giornate degli Autori nella sezione "Notti Veneziane" nell'ambito della 81a Mostra del cinema di Venezia. Alla prima veneziana, sarà presente la regista che incontrerà il pubblico in sala al termine della proiezione prevista alle 21.00 in sala Laguna A cinquant'anni dal 25 aprile 1974, Luciana Fina rivisita le immagini della Rivoluzione dei Garofani in Portogallo, provenienti dagli archivi della Cinemateca Portuguesa e della RTP (Rádio e Televisão de Portugal).

Partendo dal cinema di quegli anni, Sempre ripensa al passaggio dal fascismo alla liberazione e al processo di costruzione di un nuovo Paese, per la sua emancipazione e il suo futuro. È un omaggio al cinema che ha interferito nella storia e restituisce oggi l'ipotesi di un momento straordinario. Il film attraversa l'asfissia del Salazarismo e della PIDE (Polícia Internacional e de Defesa do Estado), le occupazioni studentesche del '69, il Movimento delle Forze Armate del '74, i sogni, i programmi e le prospettive del PREC (Processo Revolucionário em Curso), il "Verão quente", la decolonizzazione e, soprattutto, ripropone i gesti di grandi cineasti che entrarono in azione insieme a artisti, cantautori, compositori e registi radiofonici. In quegli anni di passaggio, di costruzione dell'avvenire, anche il cinema portoghese viveva un capitolo cruciale della sua storia. Suoni inerenti all'attuale momento storico, manifestazioni odierne per il diritto alla casa, al lavoro dignitoso e alla cultura, questione coloniale e questione femminile, si insinuano tra le immagini del passato. Il riuso delle immagini di archivio riporta in primo piano l'essenza e le facoltà del montaggio, il confronto con la memoria e il tentativo di gestirne oggi i significati. "Sarebbe interessante - dice Luciana Fina - che tra un anno potessimo esser qui per considerare che nel '74 il cinema portoghese è stato veramente importante". In un'intervista per il programma televisivo "Cinema 74", in Gennaio, Fernando Lopes, grande regista del Cinema



Novo, idealizzava il futuro del cinema portoghese prefigurando quel che pochi mesi sarebbe realmente accaduto. Con la Rivoluzione del 25 Aprile numerosi registi e documentaristi entrano in campo per osservare e partecipare nel cambiamento del paese. Sugli schermi del cinema e della televisione comincia a rivelarsi tutto quello che viveva nella costruzione e dell'invisibilità e della censura. Nel processo di costruzione della nuova società, con lo spirito collaborativo delle cooperative di produzione, o anche individualmente, diviene imperativo interferire nella storia. Grazie al cinema, allo sguardo e alla poetica di questi cineasti, a cinquant'anni dalla Rivoluzione dei Garofani, possiamo adentrarci nella trama dei sogni e prospettive della rivoluzione che liberò il Portogallo dal fascismo. Le immagini del passato ci guardano e reclamano la nostra presenza. Recuperare le immagini di questi archivi significa anche interrogare il cinema, i suoi gesti, ed elaborare un'idea di futuro. La rivisitazione non riguarda il passato, è un' esplorazione di possibili spostamenti tra passato e presente. Nell'ambito dell'arte combinatoria del montaggio, inteso qui come modo di produrre significato attraverso la combinazione di elementi e tempi eterogenei, cerco la tensione di un cinema riflessivo e contemporaneamente generativo, in modo da aprire l'incontro tra l'allora e l'adesso. Il procedimento, simile a quello della

memoria, non è un ritorno dell'identico, ma qualcosa che ripristina la possibilità di ciò che è stato. La posta in gioco sembra essere la possibilità di rendere nuovamente incompiuto il finito, di recuperare l'immagine sospesa, di permettere a ciò che è accaduto di reinventarsi, reintroducendo così l'ipotesi, o il diritto oggi in pericolo, di immaginare il futuro". Sempre, scritto e diretto da Luciana Fina, è una produzione Cinemateca Portuguesa - Museo do Cinema in collaborazione con Luciana Fina - LAFstudio in collaborazione con RTP - Rádio e Televisão de Portugal. Distribuzione e vendite internazionali Portugal Film - Portuguese Film Agency con Ana Isabel Strindberg e Miguel Valverde. Con il supporto di Vitor Carvalho aiuto-regia, di Luciana Fina al montaggio e alla progettazione del suono. Guilherme Sousa - Billyboom per il sound mixer. Inês Sambahas per la color grading. Joana de Sousa coordinatrice di produzione e Rui Guerra per il design.

Premio Pio La Torre, il 13 settembre la cerimonia di consegna dell'VIII edizione a Bologna

Torna il premio dedicato alla memoria di Pio La Torre, sindacalista e parlamentare, noto per il suo impegno sui temi della lotta alla mafia, per la pace, la democrazia e la legalità, ucciso a Palermo il 30 aprile 1982, assieme al suo collaboratore Rosario Di Salvo. Promosso da Avviso Pubblico, Cgil nazionale e Federazione nazionale della Stampa italiana, il premio vuole valorizzare, con riconoscimenti e menzioni speciali, casi ritenuti di alto valore civile e politico aventi come protagonisti sindacalisti, amministratori locali, dipendenti pubblici e giornalisti che, svolgendo la loro attività, si sono particolarmente distinti nella difesa della democrazia, nella prevenzione e nel contrasto alle mafie, alla corruzione, all'illegalità e per la diffusione di una cultura della legalità e della responsabilità. La data simbolo del premio è il 13 settembre: il giorno in cui, nel 1982, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il testo della legge n. 646, meglio nota come legge Rognoni-La Torre, con la quale per la prima volta veniva introdotto nell'ordinamento italiano il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso e la confisca dei patrimoni illecitamente accumulati da parte di coloro che si erano macchiati di tali reati. «Il conferimento del riconoscimento alla memoria di Pio La Torre - rilevano i promotori - intende evidenziare come nella società civile e nel mondo delle professioni che rappresentiamo vi siano persone, sindacalisti, giornalisti, amministratori locali, che con passione, coraggio e competenza, esercitano questa azione: sono i nostri anticorpi contro l'illegalità, che vanno coltivati, sostenuti e riconosciuti». La cerimonia di consegna dell'ottava edizione del premio si terrà venerdì 13 settembre 2024 alle 9:30, presso l'Auditorium Biagi - Sala Borsa, in Piazza del Nettuno 3 a Bologna, all'interno della Summer School promossa dall'Università di Bologna. La premiazione sarà preceduta da un convegno che avrà tra i relatori Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi.



RomaEuropa Festival, al via l'edizione 2024

Nato nel 1986 come Festival di Villa Medici, dall'87 è noto con il nome attuale ormai sinonimo di eccellenza nel panorama delle novità nel campo delle arti contemporanee. Roma Capitale ha sostenuto e collaborato al REF fin dal suo esordio, per portare a Roma compagnie, singoli artisti e spettacoli da tutta l'Europa, cre-

ando sinergie tra istituzioni culturali, accademie, teatri e spazi espositivi di ogni genere. Un contributo per costruire e alimentare una cultura condivisa e un'identità europea. Dall'Auditorium Parco della Musica ai teatri Argentina, India e Vascello, dal Mattatoio a Villa Medici, dal Maxxi al Teatro dell'Opera, il festival tratterà una

geografia delle arti tra musica, danza, teatro, nuovo circo, creazione per l'infanzia e arti digitali. Spettacoli, rassegne, incontri, novità ed eventi - molte le proposte Kids - danno vita ad un programma ricco e vario in cui ogni espressione d'arte contemporanea trova il suo giusto spazio di rappresentazione.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

